



COMUNE DI BROSSASCO (CN)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

Ai sensi del DLgs 118/2011 (art. 11), gli Enti allegano al bilancio di previsione la nota integrativa, che indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Il primo punto della nota integrativa illustra i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Si sottolinea che per la redazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 del Comune di Brossasco è stata effettuata un'attenta analisi della struttura del Bilancio, sono stati introdotti nuovi capitoli di entrata e di spesa e si è provveduto alla suddivisione in più capitoli di altri pre-esistenti, ai fini dell'adeguamento alla nuova contabilità armonizzata introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e al piano dei conti.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

– ENTRATA –

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, che sono state stimate sulla base della legislazione vigente, delle aliquote/tariffe comunali e delle risultanze degli esercizi precedenti. Relativamente alle normative vigenti, si sottolinea che è stato disposto il blocco degli aumenti delle aliquote, ad eccezione della tariffa TARI, e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale. Si nota inoltre come i trasferimenti statali vengano ormai costantemente ridotti di anno in anno, comportando crescenti difficoltà di spesa per i Comuni.

Nell'ambito del Titolo I, si dettagliano le voci quantitativamente più rilevanti:

Il gettito **IMU**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge n. 228/2012;
- della conferma delle aliquote IMU per tutti gli immobili ad eccezione delle abitazioni principali, esentate per legge, nella misure che seguono:

N. Ord.	Aliquota	Tipologia d'immobile
1	7,6 per mille	Fabbricati appartenenti alle categorie catastali: C/1, C/2 (strumentali), C/3, C/4, C/5, C/6 (strumentali) e C/7 (strumentali) e da D/1 a D/9 (escluso D/5).
2	3,5 per mille	Fabbricati adibiti ad abitazione principale (A1, A8 e A/9) e relative pertinenze (le pertinenze sono una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7)
3	7,6 per mille	Fabbricati appartenenti alle categorie catastali: da A/1 ad A/11, C/2, C/6, C/7 (secondo case), D/5, da B/1 a B/8 e da E/1 a E/9.
4	7,6 per mille	Aree fabbricabili.
5	=====	Fabbricati appartenenti alla categoria D/10.

è stato previsto in € 150.000,00 al netto delle trattenute connesse al Fondo di Solidarietà Comunale.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, determinato sulla base:

- dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998;
- della conferma dell'aliquota dello 0,5%;
- delle stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul portale del federalismo fiscale;

è stato previsto in € 60.000,00.

Il gettito **TASI**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681, della Legge n. 147/2013;
- della conferma delle aliquote TASI nelle misure che seguono, ad eccezione delle abitazioni principali, esentate per legge:

N. Ord.	Aliquota	Tipologia d'immobile
1	1,0 per mille	Fabbricati appartenenti alle categorie catastali: C/1, C/2 (strumentali), C/3, C/4, C/5, C/6 (strumentali) e C/7 (strumentali) e da D/1 a D/10 (escluso D/5)
2	2,5 per mille	Altri fabbricati compresa l'abitazione principale e relative pertinenze
3	2,5 per mille	Aree fabbricabili

è stato previsto in € 75.000,00, con stima prudenziale rispetto ai valori risultanti dal rendiconto 2016 detratta la TASI sull'abitazione principale.

Il gettito **TARI** è stato previsto in € 90.000,00, in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sulla base del piano finanziario redatto con metodo normalizzato che è stato oggetto di approfondita verifica e revisione per il 2018.

Il **Fondo di Solidarietà Comunale** risulta pari a € 197.250,00, basandosi sui dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale per l'anno 2017- considerato che i dati provvisori per l'anno 2018 non erano ancora disponibili al momento della predisposizione degli schemi di bilancio.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Accanto a trasferimenti diversi di modesta entità da parte di Stato, Regione, Provincia ed altri Comuni, rientrano in questo titolo i contributi erogati dal Bacino Imbrifero Montano del Varaita, pari al 9% del fondo complessivo previsto dal Bilancio approvato con delibera dell'Assemblea Consorziale n. 4 del 09/05/2016, per un importo di € 85.500,00.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie includono tutte le fonti di finanziamento correnti del Comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi o ai trasferimenti; comprendono, ad esempio, profitti ricavati dall'erogazione dei servizi pubblici e dall'affitto di beni immobili comunali a soggetti terzi.

Gli stanziamenti di entrata sono stati determinati come segue:

Diritti di Segreteria, cessione stampati, rilascio carte d'identità, interessi su giacenze di cassa, proventi da uso civico di pesca, rimborso IVA	Previsione in linea rispetto a stanziamento definitivo esercizio precedente.	€ 13.300,00
Servizi gestiti in economia di mensa e trasporto scolastico	Vigenti tariffe e agevolazioni, numero di utenti	€ 25.800,00
Proventi palestra comunale, trasporto pubblico in economia, peso pubblico	Entrate anni precedenti, tariffe vigenti	€ 5.000,00
Proventi da servizi e concessioni cimiteriali	Previsioni di nuovi contratti cimiteriali o rinnovi per l'anno 2018 a tariffe vigenti	€ 27.143,00
Entrate da case popolari, fondi rustici, cave	Contratti in essere; i rimborsi spese delle case popolari sono stati stimati in base ai consumi condominiali degli anni passati	€ 27.200,00
Proventi da centrali idroelettriche, sovraccanoni, introiti da A.C.D.A.	Contratti in essere relativi allo sfruttamento delle risorse idriche e all'acquedotto; trend degli esercizi precedenti	€ 104.450,00
Introiti e rimborsi diversi	Ai rimborsi vari storicamente introitati su questo capitolo, si sommano per il 2018 i rimborsi per il personale in distacco comando, rimborso spese condominiali, ecc. Inoltre, Il Comune sta lavorando per incassare un credito relativo a storni di notevole entità effettuati sui consumi di energia elettrica e il rimborso di importi non dovuti per la posizione di Direttore Generale, somme prudenzialmente non ancora stanziate a bilancio.	€ 28.850,00
TOT.		€ 231.743,00

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di € 52.160,00, tra i quali rilevano il contributo regionale per studi MS e Analisi CLE di € 12.160,00 e il contributo regionale per la manutenzione idraulica del Torrente Tonda di € 30.000,00.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 9 dell'entrata contiene gli stanziamenti per conto terzi e partite di giro, che corrispondono al Tit. 7 Missione 99 della spesa (€ 268.600,00).

– SPESA –

Titolo 1 – Spese correnti

Relativamente alla spesa corrente, che riguarda la gestione quotidiana dell'Ente e l'erogazione dei servizi comunali, gli stanziamenti sono stati formulati sulla base:

- delle spese di personale, degli interessi sui mutui, delle utenze e dei vari servizi;
- delle spese per funzioni fondamentali;
- degli stanziamenti di spesa necessari, sulla scorta degli anni precedenti, ai vari responsabili di area;

Va tenuto presente che per gli anni 2019 e 2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato.

Le tabella che segue riporta le spese correnti dell'esercizio 2018 riepilogate per macroaggregati:

Titolo 1 – Spese correnti		PREVISIONI
MACROAGGREGATI		2017
101	Redditi da lavoro dipendente	231.944,06
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	19.809,00
103	Acquisto di beni e servizi	408.673,00
104	Trasferimenti correnti	71.629,00
107	Interessi passivi	37.013,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	42.121,00
110	Altre spese correnti	70.769,00
	TOTALE - Titolo 1	881.958,06

Redditi da lavoro dipendente

La spesa di personale prevista per l'esercizio 2018 è stata determinata sulla base dell'attuale situazione del Comune, come da Deliberazione G.C. n 43 del 15/11/17 recante " *Presa d'atto della pianta organica aggiornata del personale dipendente del Comune di Brossasco*".

Per garantire la funzionalità dell'Ente e l'erogazione dei servizi comunali, stante il blocco delle assunzioni che interessa gli Enti Locali, il Comune di Brossasco si avvale di alcuni dipendenti di altre Amministrazioni che prestano attività extra-time oltre al servizio; di un amministrativo part-time assunto tramite Agenzia per il lavoro

Interinale. Lo stipendio base del personale comandato e i relativi oneri non sono conteggiate nel macroaggregato 101, ma vengono rimborsati alle Amministrazioni di appartenenza, rientrando quindi nel macroaggregato 109.

La spesa di personale riflette inoltre l'attuale situazione di scavalco della Segretaria comunale ed è stata quantificata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:
 - all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
 - all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il fondo per il miglioramento della produttività è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse prevista per l'esercizio 2018 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'Ente, alle spese per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è stata quantificata tenendo conto:

- dei contratti in essere,
- della spesa storica per le varie tipologie di beni e servizi acquisiti dall'Ente per la gestione dei vari servizi,
- considerando, per quanto è stato possibile finanziare, le priorità indicate dal Commissario Straordinario e le esigenze segnalate dai responsabili dei servizi.

Trasferimenti correnti

Questo macroaggregato include tutti i trasferimenti correnti verso soggetti pubblici o privati.

Le due principali voci di spesa riguardano i trasferimenti al Consorzio "Monviso Solidale" per la gestione in forma associata dei servizi sociali (€ 31.000,00) e i contributi stanziati a favore di associazioni per il sostegno di eventi e attività sul territorio comunale (totali € 27.500,00 per il 2018).

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi deriva dai mutui in essere, come risultanti anche dal portale della Cassa Depositi e Prestiti.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Rientrano in questo macroaggregato, il rimborso per il servizio di segreteria convenzionata, oltre a un piccolo importo (€ 1.200,00) stanziato per far fronte a eventuali richieste di sgravi/restituzione di tributi.

Altre spese correnti

Le principali voci di spesa rientranti in questo macroaggregato riguardano le assicurazioni e i fondi; questi ultimi verranno meglio dettagliati oltre, nella sezione relativa agli accantonamenti.

Titolo 2 - Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, è stato approvato con Delibera G.C. n. 10 del 31/01/2018. Di seguito si riporta lo schema triennale sintetico:

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA COSTI DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITA' FINANZIARIA
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TIPOLOGIE RISORSE
1	REALIZZAZIONE ROTATORIA PRESSO INCROCIO TRA VIA ROMA E STRADA PROVINCIALE	€ 160.000,00			€ 160.000,00 FONDI PROPRI ENTE (Mutuo)
2	RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA LOCALI EX-PESO PUBBLICO CON RIUTILIZZO PER ATTIVITA' SOCIO-CULTURALE	€ 350.000,00			€ 350.000,00 FONDI ALTRO ENTE PUBBLICO (Contributo Regione - Ministero)
3	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE URBANISTICA TRATTO VIA PROVINCIALE E VIA ROMA	€ 110.000,00			€ 110.000,00 FONDI PROPRI ENTE (Mutuo)
4	REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA PRESSO PALESTRA COMUNALE		€ 120.000,00		€ 120.000,00 FONDI ALTRO ENTE PUBBLICO
5	SISTEMAZIONE URBANISTICA LARGO MORBIDUCCI E VIA ROMA			€ 150.000,00	€ 150.000,00 FONDI PROPRI ENTE

I finanziamenti e le risorse per gli investimenti programmati come da tabella sopra riportata per l'anno in corso, sono rappresentati, come di seguito dettagliato:

- 1) Finanziamento per realizzazione rotatoria tramite accensione di mutuo con Istituto Bancario o Cassa Depositi e prestiti;
- 2) finanziamento recupero locali ex peso pubblico tramite adesione a Bando Regionale;
- 3) Finanziamento per intervento di riqualificazione tratto via Provinciale e via Roma tramite accensione di mutuo con Istituto Bancario o Cassa Depositi e prestiti;
- 4) finanziamento per realizzazione nuova piazza presso la palestra comunale tramite contributo da fondazioni bancarie;
- 5) finanziamento per sistemazione largo Morbiducci e via Roma tramite contributo da fondazioni bancarie o fondi propri dell'ente.

Tuttavia, in via prudenziale, in questa prima fase di approvazione del Bilancio di previsione sono state unicamente stanziati le somme utili alla realizzazione di interventi già finanziati dai contributi della Regione Piemonte richiamati a pag. 5, oppure interventi finanziati con risorse proprie.

Titolo 4 – Rimborso di prestiti

La previsione di spesa per il rimborso di prestiti deriva dai piani di ammortamento dei mutui in essere, come risultanti anche dal portale della Cassa Depositi e Prestiti.

Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 7 della spesa contiene gli stanziamenti corrispondenti al Titolo 9 dell'entrata.

– ACCANTONAMENTI –

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Fondo di riserva

Il nuovo ordinamento conferma la necessità di iscrizione del fondo di riserva **ordinario** (art. 166 del TUEL) in misura non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente

previste in bilancio. L'importo accantonato, pari a € 3.000,00 per ciascuno dei tre esercizi, equivale allo 0,35% arrotondato a due cifre decimali delle spese correnti per l'anno 2018, 2019 e 2020.

	2018	2019	2020
Spese correnti	851.958,06	850.571,00	847.029,00
Fondo ris.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	0,35%	0,35 %	0,35 %

Passività potenziali

In attesa della firma del contratto nazionale, è stato previsto l'accantonamento di somme destinate a remunerare i **rinnovi contrattuali**, le cui obbligazioni giuridiche sono perfezionate solo al momento della formalizzazione dell'accordo, per un importo di € 1.500,00.

Indennità di fine mandato

E' stato accantonato l'importo di € 631,00 (pari a una mensilità) al fondo indennità di fine rapporto **Sindaco**.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Nella missione 20 "Fondi e accantonamenti", all'interno del relativo programma, è stanziato il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria dell'allegato n. 4/2 al DLgs n. 118/2011. L'ammontare della quota stanziata, sia in parte corrente che in conto capitale, viene determinato in funzione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- della natura dei crediti di dubbia e difficile esazione;
- della capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinati ad essere accertati a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di un altro ente da versare al beneficiario.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione;
2. calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi esercizi;
3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Al bilancio di previsione sono allegati le schede per il calcolo e la determinazione dello stanziamento del F.C.D.E. 2018-2020; le percentuali accantonate corrispondono a: 85 % per l'anno 2018; 100 % per l'anno 2019; 100 % per l'anno 2020.

b) Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Il rendiconto di gestione è in fase di approvazione, pertanto il prospetto di seguito riportato evidenzia il presunto risultato di amministrazione.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2017-2018)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	274.232,71
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	2.965,24
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	1.100.156,08
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	1.085.876,51
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	1.796,65
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	293.274,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	293.274,17

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	20.761,75
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	20.761,75
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	272.512,42
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

c) Utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Al bilancio di previsione è applicato avanzo per finanziamento investimenti per un valore di € 0,00.

d) Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

INTERVENTO	CAPITOLO	IMPORTO BIL. 2018	FINANZIAMENTO
Manutenzione straordinaria strade e piazze	CAP. 8230/1510/1	€ 7.000,00	Cap. 1050/1050/1 ONERI DI URBANIZZAZIONE Cap. 1050/1050/50 PERMESSI DI COSTRUIRE E SANZIONI DISCIPLINA URBANISTICA
Manutenzione straordinaria edifici comunali	5850/1931/1	€ 3.000,00	Cap. 1050/1050/50 PERMESSI DI COSTRUIRE E SANZIONI DISCIPLINA URBANISTICA
Manutenzione idraulica Rio Tonda	8280/6/1	€ 30.000,00	Cap. 1020/1020/60 CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE IDRAULICA TORRENTE TONDA
Intervento di studi MS e analisi CLE	8280/1491/1	€ 12.160,00	Cap. 1020/1020/50 CONTRIBUTO REGIONALE PER STUDI DI MS E ANALISI CLE
	totale	€ 52.160,00	

e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Non ricorre la fattispecie.

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Non ricorre la fattispecie.

g) Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha mai fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

h) Elenco degli enti ed organismi strumentali

L'Ente non ha enti o organismi strumentali.

i) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Il Comune di Brossasco (CN) partecipa al capitale delle seguenti società:

ACDA S.p.A. Consortile - 0,1212% - Raccolta e depurazione delle acque reflue

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE - 0,70% - Organizzazione e gestione dell'insieme dei servizi socio assistenziali del territorio

CSEA (Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente) - 0,56% - Servizi di bacino (raccolta, raccolta differenziata, nettezza urbana)

Le suddette società partecipate svolgono servizi pubblici locali istituzionali ed indispensabili, come indicato nella Deliberazione CC n. 17 del 29/09/17 recante " Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Ricognizione partecipazione possedute - Analisi partecipazioni e Azioni previste". Alla data odierna non sono prevenuti aggiornamenti in merito, pertanto, si dà atto che permangono le medesime

condizioni del 29/09/2017 e si conferma la non necessità di procedere all'eliminazione delle quote detenute, seppur esigue, anche mediante liquidazioni o cessioni.